

Resto qui di Marco Balzano. Il Sudtirolo tra Austria, Italia e fascismo

Articolo di: Giuseppe Talarico



[1]

Raccontare gli eventi della **grande storia** dalla **prospettiva** di un **piccolo paese** del **Sudtirolo** per mostrare come l'**evoluzione** e il progredire del tempo possano privare una comunità della sua **identità** storica e culturale, è quanto ha fatto nel suo ultimo libro uno scrittore di talento come **Marco Balzano**: il libro, intitolato **Resto qui**, edito dalla casa editrice Einaudi, è stato finalista al premio Strega del 2018.

La vicenda descritta da **Balzano** in questo libro è emozionante e coinvolgente e aiuta a comprendere il valore del rispetto che si deve alle **minoranze linguistiche ed etniche** presenti in Europa. Protagonista del libro è una **giovane donna** di nome **Trina**, divenuta maestra elementare proprio nell'anno in cui in **Sudtirolo** nel **1922** c'era stata la **marcia fascista di Bolzano**, che precedette quella famosa di **Roma**. Dopo la marcia di Bolzano, i fascisti con brutale violenza diedero fuoco agli edifici pubblici ed aggredirono i cittadini appartenenti alla **minoranza tedesca**. Mentre la violenza fascista dava inizio alla **dittatura** e al regime di **Mussolini**, i diritti delle **minoranze tedesche** in Sud Tirolo venivano conculcati e nell'indifferenza della autorità politiche e istituzionali calpestati con metodi di inaudita ferocia.

Trina, come le sue amiche e colleghe insegnanti **Barbara** e **Maya**, non può, a causa di un divieto imposto dal **regime fascista**, impartire le lezioni adoperando la sua **lingua madre**, quella **tedesca**. Per insegnare ai bambini, con l'aiuto di un sacerdote, Trina e le sue amiche sono costrette a rifugiarsi in luoghi oscuri e chiusi, che evocano le antiche **catacombe**. In **Sudtirolo**, mentre i fascisti occupavano i posti di potere, si diffuse la notizia che per il regime fosse fondamentale dare vita alla costruzione di una **grande diga**, per produrre **energia** in favore delle aziende che avrebbero dovuto sorgere a **Merano** e in altri luoghi della valle. A **Curon**, dove Trina si unisce in matrimonio con il giovane **Erich**, durante il fascismo la valle, abitata da contadini e lavoratori, subisce la prima devastazione, proprio per rendere possibile la realizzazione della diga. Infatti per la Montecatini e alcuni politici ed industriali l'**Alto Adige** era una miniera di **oro bianco**.

Nel libro l'autore, con pagine di **grande bellezza** letteraria e poetica, mostra come nel **1939** per i cittadini di **Curon** e gli altri abitanti della valle del **Sudtirolo**, la possibilità di aderire al **regime nazista** e abbandonare i luoghi dell'Alto Adige in cambio di terre e posti di lavoro promessi da **Hitler**, significò per molte famiglie separarsi per sempre. Trina e Erich a Curon ricevono la visita della sorella di Erich, Anita e di suo marito **Lorenz**, un **fervente nazista**. Gli zii sottrarranno la figlia femmina a Erich e a Trina, e nel libro l'assenza di questa sarà fonte di dolore incessante per la madre Trina, che a lei penserà tormentandosi, senza più rivederla. Il figlio maschio, **Michael**, diverrà un sostenitore di Hitler, entrando in conflitto con suo padre Erich.

Nel **1940**, con l'**entrata in guerra** dell'**Italia**, i lavori della diga, voluta dal **regime fascista**, vennero sospesi e interrotti. In questo clima di **cupa incertezza**, mentre la valle viene occupata dai **nazisti**, animati dal proposito di perseguitare i cittadini del **Sudtirolo** che non avevano voluto nel 1939 lasciare i loro luoghi e paesi e trasferirsi in

Germani per sostenere il regime di Hitler, Trina e suo marito Erich sono costretti a fuggire e rifugiarsi in alta montagna con i **disertori** e i **partigiani**. In particolare, nel libro è sconvolgente la scena che narra un **episodio terribile**, dovuto alla circostanza che, mentre i tedeschi in prossimità della fine della guerra, oramai perduta, si abbandonavano alle loro truci e tremende azioni di **rappresaglia** e ai **rastrellamenti** odiosi, uccidendo e dando al fuoco alle case vuote, Trina per non perdere la libertà è costretta a sparare a **due soldati tedeschi**.

Con la fine della guerra, e la capitolazione del **regime nazi-fascista**, a Curon c'era chi imprecava contro il **destino avverso**, poiché i cittadini del **Sudtirolo** sarebbero rimasti **italiani**, dopo che l'**Impero austriaco** si era dissolto, il **nazismo** non li aveva salvati, e il **fascismo** li aveva perseguitati con un'asprezza inusitata. Nel 1946, a guerra conclusa, a Curon erano ripresi i lavori di scavo con le gru e i trattori in vista della realizzazione della **diga**. Ai cittadini della valle, un uomo che indossava un cappello e li guardava con sommo disprezzo ostentando i vessilli del **nuovo potere politico**, desideroso di proteggere gli interessi della Montecatini e degli imprenditori e indifferente verso la ribellione dei cittadini di Curon e degli altri paesi disseminati nella valle, disse che il **progresso umano** non poteva fermarsi per un mucchio di povere case.

Il paese di **Curon**, in seguito alla costruzione della diga, è stato sepolto dalle **acque**. Di esso è rimasto solo la parte superiore del **campanile della chiesa**, che emerge dalla superficie dell'acqua della medesima diga e che è divenuta un'attrazione turistica. Erich e Trina hanno dovuto rassegnarsi e andare ad abitare nella casa costruita per loro come per gli altri abitanti della valle dalla **Montecatini**. L'**energia** prodotta dalla diga costa molto di più di quella **nucleare** acquistata in **Francia**. Questo libro, un grande romanzo storico, mostra come l'**ideologia del progresso**, perseguita in modo cieco e ottuso, in alcuni casi ha finito per non rispettare l'armonia tra le **comunità** e le **minoranze** e l'ambiente e ha prodotto la devastazione di luoghi e paesaggi meravigliosi.

Pubblicato in: GN37 Anno X 21 agosto 2018

//

Scheda Autore: Marco Balzano

Titolo completo:

Resto qui. Collezione Supercoralli, Torino, [Einaudi](#) [2], 2018, pp. 192 . € 18,00

- [Libri](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/resto-qui-di-marco-balzano-sudtirolo-tra-austria-italia-fascismo>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/marco-balzano>

[2] <http://www.einaudi.it>